

The graphic is a blue rectangular banner for the ASAPS 25th anniversary. On the left, it says 'Campagna iscrizioni 2016' in white and yellow. In the center is a large '25 ANNI' logo with a laurel wreath and the years '1991-2016' above it. On the right, the text reads: '...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE'. Below this, it says: 'L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.' At the bottom right, it says: 'SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!' and 'ASAPS'. At the bottom center, the website 'www.asaps.it' is listed.

#### PRIMO PIANO

##### **Travolse e uccise ragazza a Gorgonzola: condannato anche in Cassazione L'uomo si era dato alla fuga dopo l'investimento mortale**

04.12.2015 - Travolse la giovanissima Beatrice Papetti a Gorgonzola il 10 luglio 2013 e poi scappò, ma venne rintracciato: sentendosi braccato si costituì e fu processato. Ora si chiude l'iter giudiziario per Gabardi El Habib, che la Cassazione ha ritenuto definitivamente colpevole di omicidio colposo. Già in primo grado l'uomo era stato condannato anche per omissione di soccorso, ma su questo non aveva presentato ricorso nei successivi gradi di giudizio. Durante le varie fasi, l'imputato ha cercato di difendersi asserendo una qualche responsabilità di Beatrice, che però è stata decisamente esclusa dalla suprema corte.

Fonte della notizia: milanotoday.it

#### NOTIZIE DALLA STRADA

##### **Polizia Locale ferma neopatentato a 100 Km/h in Costiera: persi tutti i punti della patente**

**Tre pattuglie della Polizia Locale, specializzate nei controlli con telelaser, etilometro, alcolblow, strumenti per il controllo del cronotachigrafo e del peso del carico, al bivio di Miramare e poi in via Carnaro. 106 veicoli e di questi 25 erano mezzi pesanti, per un totale di 32 violazioni**

04.12.2015 - Nello specifico 3 pattuglie della Polizia Locale, specializzate nei controlli a tutto campo (telelaser, etilometro, alcolblow, strumenti per il controllo del cronotachigrafo e del peso del carico) hanno costituito un posto di controllo al bivio di Miramare per i mezzi provenienti dalla Costiera dove – sottolinea la nota stampa della Polizia Locale – vige anche un divieto di transito per i mezzi di massa superiore alle 3,5 tonnellate; più tardi, si sono spostati in via Carnaro, altra zona nota per gli incidenti e percorsa da molti camion. Nell'arco dell'intera mattinata sono passati al vaglio delle pattuglie ben 106 veicoli e di questi 25 erano mezzi pesanti, per un totale di 32 violazioni: 10 a camion con una massa superiore a quella consentita, che percorrevano la strada Costiera; 8 per eccesso di velocità; 5 di questi hanno superato il limite (50 km/h) di 10 km/h ma non oltre i 40; altri due, più un neopatentato, hanno pigiato sull'acceleratore ben oltre i 40 km/h. Il neopatentato, che andava a 100 all'ora, ha perso in un sol colpo tutti i punti della patente. Tra le altre violazioni di una certa gravità, si segnalano 3 omesse revisioni del veicolo, una mancata assicurazione da più di due anni, 4 sanzioni per aver superato la striscia longitudinale continua e una ad un camion per il carico in sovrappeso. Essendo le pattuglie dotate del POS, è possibile pagare sul posto: così hanno fatto due conducenti chiudendo il procedimento seduta stante, direttamente in strada.

Fonte della notizia: triesteprima.it

---

**Sicurezza stradale, presentata al Viminale campagna "Rispetta le Regole, Vinci la vita!"**

Roma, 03 dic - È stato presentato questa mattina a Roma, nella sala conferenze del ministero dell'Interno, il progetto di educazione alla legalità "Rispetta le regole vinci la vita". Un video sulla sicurezza stradale che, sfruttando il principio del rispetto delle regole propone un parallelo tra lo sport e la vita di tutti i giorni. A vestire i panni dell'attore l'ex commissario tecnico della nazionale di calcio Marcello Lippi. Nello spot, infatti, Lippi apre con una frase simbolo della campagna di comunicazione: "Vedete ragazzi, in questo campo di calcio non si impara soltanto a giocare ed eventualmente a vincere ma anche, e soprattutto, a vivere". Presenti all'evento il capo della Polizia Alessandro Pansa, il ct Marcello Lippi, il presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive Alberto Intini, il direttore del Servizio polizia stradale Giuseppe Bisogno, il presidente della Lega di serie B Andrea Abodi; Stefano Guarnieri, rappresentante dell'Associazione Onlus "Lorenzo Guarnieri". Sul palco a moderare gli interventi il giornalista Marino Bartoletti. Presente anche la signora Marisa Grasso vedova dell'ispettore Filippo Raciti, che ha indirizzato ai presenti un breve saluto. L'ispettore Raciti fu ucciso nel 2007 durante gli scontri avvenuti in occasione della partita Catania - Palermo del 2 febbraio. Lo spot della campagna verrà proiettato in tutti gli stadi di serie B e diffuso sulle reti televisive nazionali a partire dal 12 dicembre.

Fonte della notizia: agenparl.com

---

**Siriani fermati a Orio, uno dei due è minorenne  
Al momento del fermo il più giovane dei due ha dichiarato di avere 19 anni. Il legale del ragazzo (che in realtà ha 15 anni e mezzo)**

Bergamo, 3 dicembre 2015 - C'è una svolta nell'inchiesta sui due siriani fermati il 17 novembre all'aeroporto di Orio al Serio mentre si stavano imbarcando per Malta con dei passaporti falsi: il più anziano, Alali Faowaz, 30 anni, è sospettato di terrorismo internazionale, dopo essere stato trovato in possesso di foto riconducibili all'Isis sul suo cellulare. La novità riguarda invece il più giovane, H. A., che al momento del fermo ha dichiarato di avere 19 anni e che si trova in carcere a Bergamo, ma solo per il possesso di documenti falsi: sabato il fratello del ragazzo è arrivato da Malta e ha portato alla polizia di frontiera dello scalo di Orio al Serio il documento vero del giovane siriano, che attesta che ha 16 anni e mezzo. Gli agenti hanno trasmesso gli atti al pm Gianluigi Dettori, il magistrato di turno quel giorno, che ha immediatamente disposto una radiografia sul ragazzo. L'esame ha confermato che è minorenne, ma che ha addirittura 15 anni e mezzo. Il giudice Maria Luisa Mazzola, che il 17 dicembre doveva processare il 15enne per il possesso di documenti falsi (insieme a Faowaz), martedì si è quindi dichiarata incompetente e ha a sua volta trasmesso gli atti al tribunale dei minori di Brescia. Che il giovane potesse avere meno dei 19 anni dichiarati era emerso anche da un'indagine difensiva svolta dal suo legale, l'avvocato Nicola Offredi Geddo, che aveva accertato che il ragazzo aveva 16 anni e mezzo. "Questo significa - sottolinea il legale - che il mio assistito deve uscire dal carcere di via Gleno". Probabilmente verrà destinato ad una comunità. Anche lui aveva foto dell'Isis sul cellulare (e un fratello, deceduto, combattente del Califfato) su cui si stanno ancora svolgendo accertamenti, anche se per ora deve solo rispondere del tentativo di imbarco per Malta con documenti contraffatti. Per quale ragione il giovane ha mentito sulla sua età? "E' un giovane semplice, faticava a comprendere le domande - spiega l'avvocato Offredi Geddo -. E forse lungo il viaggio verso l'Italia era stato istruito a dire di essere maggiorenne, per evitare guai".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**SCRIVONO DI NOI**

**Torino, presi i predoni delle concessionarie: così i finti clienti rubavano le auto  
Quattro cittadini nordafricani arrestati dalla Polizia stradale: le vetture nuove, "nascoste" da inibitori di frequenze che ne impedivano la localizzazione, venivano portate a Milano e subito smontate**

04.12.2015 - La polizia stradale di Torino ha arrestato 4 persone per furto e ricettazione di auto. Gli agenti hanno infatti individuato alcuni cittadini maghrebini che rubavano le vetture, poi cedute a connazionali attivi nell'hinterland milanese e nella Brianza, che provvedevano a

smontarle completamente, alimentando il mercato nero dei pezzi di ricambio. Quattro gli arresti per ben 22 capi di imputazioni riguardanti il furto e la ricettazione di 16 autovetture. Le indagini condotte dai poliziotti della squadra di polizia giudiziaria del compartimento polizia stradale "Piemonte e Valle d'Aosta" hanno accertato che la tecnica individuata era sempre la stessa: a Torino i furti venivano consumati ai danni di autosaloni, concessionarie, autofficine meccaniche ed autorimesse dove il malfattore, introducendosi con l'inganno, si impossessava dapprima delle chiavi riposte in apposite bacheche e successivamente rubava le autovetture parcheggiate. Le vetture venivano poi trasportate da alcuni 'galoppini', anch'essi nord-africani, sino a Milano, ove in luoghi isolati o capannoni dismessi provvedevano a smontarle. Per non essere individuati, durante i trasferimenti delle auto i malviventi usavano appositi jammer (inibitori di frequenze) ed oltrepassavano le barriere autostradali in accodamento ad autovetture di ignari cittadini che usavano regolarmente le corsie Telepass.

Fonte della notizia: [torino.repubblica.it](http://torino.repubblica.it)

---

## **ANTITERRORISMO**

### **Teramo. Terroristi in hotel? I carabinieri trovano molti profughi con documenti falsi La struttura di Montorio al Vomano ospita diversi richiedenti asilo**

TERAMO 04.12.2015 - Un blitz antiterrorismo è stato eseguito questa notte in un hotel di Montorio, lungo la strada statale 80, alle porte della cittadina. Oltre 60 carabinieri dei Ros e del reparto operativo del comando provinciale diretti dal maggiore Massimiliano De Luca Speranza, hanno effettuato una trentina di perquisizioni nell'hotel Vomano che ospita un consistente gruppo di richiedenti asilo politico di nazionalità pachistana e afgana. L'iniziativa è stata diretta dalla Direzione distrettuale antimafia dell'Aquila, che ha autorizzato le perquisizioni delle stanze d'albergo e personali sugli extracomunitari, a seguito di una informativa del gruppo speciale dei carabinieri di Roma e del nucleo informativo teramano, coordinati dal maresciallo Vincenzo D'Alto.

Il blitz è stato eseguito nella notte, dopo la segnalazione della presenza nel gruppo di persone sospettate di fiancheggiare l'estremismo islamico o comunque vicini agli ambienti musulmani devianti. Nel corso dei controlli sono stati rinvenuti passaporti falsi e contraffatti, quaderni di appunti in lingua araba e telefoni cellulari. Su quest'ultimi sono in corso le verifiche degli specialisti dei Ros, alla ricerca di eventuali informazioni utili alle indagini. Delle 29 persone controllate, 18 sono state denunciate a piede libero per possesso di documenti falsi. Il gruppo di richiedenti asilo è a Montorio dalla scorsa estate, proveniente dalla frontiera di ingresso in Italia di Gorizia.

Fonte della notizia: [primadanoi.it](http://primadanoi.it)

---

### **Fermata donna marocchina proveniente da Istanbul, polizia di frontiera in azione La cittadina magrebina era partita con il proprio passaporto autentico ma, non possedendo i requisiti per l'ingresso in ambito Schengen, aveva presentato al controllo di frontiera a Catania documenti contraffatti, che pur riportando la sua fotografica, erano intestati ad altra persona straniera residente in Italia**

04.12.2015 - Continua il lavoro degli agenti della polizia di frontiera presso l'aeroporto e il porto di Catania. Nel primo pomeriggio di ieri i poliziotti della Polaria hanno tratto in arresto la ventisettenne cittadina marocchina El Achab Chama che, proveniente da Istanbul, tentava, servendosi di un passaporto alterato, di fare ingresso in Italia. La cittadina magrebina era partita da Istanbul con il proprio passaporto autentico ma, non possedendo i requisiti per l'ingresso in ambito Schengen, aveva presentato al controllo di frontiera a Catania documenti alterati e contraffatti, che pur riportando la sua fotografica, erano intestati ad altra persona straniera residente in Italia. Dopo un'immediata analisi scientifica, eseguita tramite le idonee apparecchiature in dotazione, gli agenti hanno accertato l'alterazione dei documenti. Ulteriori atti di polizia giudiziaria svolti dagli operatori della Polaria a carico della donna, hanno permesso il ritrovamento di altri documenti falsi, italiani e non, tutti riportanti la fotografia della cittadina extracomunitaria. El Achab è stata così messa a disposizione dell'A.G. L'operazione in argomento rappresenta l'ennesimo episodio di una lunga sequela di arresti e

denunce eseguiti nell'ultimo mese, sempre per reati in materia di falso documentale, dagli agenti della polizia di Frontiera di Catania.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

### **Carrara, maxi multa della Stradale al trasporto eccezionale Blitz all'alba sul viale Zaccagna, bloccato uno yacht diretto al porto di Marina Il convoglio era senza autorizzazione così come le auto della scorta**

di Claudio Figaia

CARRARA 04.12.2015 - Multa allo yacht che viaggia per strada. La polizia stradale ha fermato uno dei tanti trasporti eccezionali che trasportano imbarcazioni dai cantieri nautici della zona industriale al porto e ha scoperto una bella serie di irregolarità. L'«abbordaggio» della polstrada è avvenuto ieri mattina all'alba sul viale Zaccagna, rotta obbligata - per le caratteristiche di larghezza e di assenza di ostacoli - del trasporto degli scafi, che avviene di solito nelle ore serali o al mattino presto per evitare eccessivi disagi al traffico veicolare. Un controllo mirato, all'interno di un servizio predisposto dalla dirigente della sezione Polizia Stradale di Massa Carrara, la vice questore aggiunto Serafina Di Vuolo, proprio per verificare la correttezza dei "transiti dei veicoli o trasporti in condizioni di eccezionalità per la movimentazione di manufatti o imbarcazioni". La pattuglia ha fermato un camion che stava trasportando a rimorchio uno yacht di circa 12 metri di lunghezza di proprietà di una ditta di Marina di Carrara che opera nel settore della nautica. Ebbene è subito emerso che il "convoglio" stava percorrendo viale Zaccagna senza l'autorizzazione - obbligatoria - rilasciata dall'ente proprietario della strada, in questo caso la Provincia di Massa Carrara. Non solo: le auto di scorta (le cosiddette autovetture pilota) erano condotte da personale non abilitato a tali operazioni. Inevitabile, dunque la multa: gli uomini della Stradale hanno contestato e notificato a carico del conducente il convoglio veicolare la violazione degli articoli 10 e 18 del Codice della strada e gli hanno fatto una sanzione pecuniaria di 778 euro. Hanno inoltre ritirato immediatamente le carte di circolazione del trattore e del semi-rimorchio e ritirato anche la patente di guida del conducente. Ed è questa misura, la più pesante per chi lavora nel settore: la sospensione va da uno a tre mesi per le carte di circolazione e da 15 giorni a un mese per la patente di guida del conducente il veicolo industriale. Multa e ritiro di patente di guida e libretto di circolazione anche per il titolare della ditta proprietaria del mezzo, per non avere impedito che lo stesso circolasse privo dei titoli autorizzativi. Tutte le violazioni sono state inoltre segnalate alla Prefettura per eventuali altri provvedimenti.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Dambruoso: "Napoli una delle città europee con grande produzione di documenti falsi"**

#### **Stefano Dambruoso, questore della Camera dei Deputati, ha partecipato al convegno 'Emergenza terrorismo e la sicurezza dei cittadini e delle comunità', organizzato ad Avellino da Lions Clubs International**

03.12.2015 - *"Le mafie e, tra esse anche la camorra, sono facilitate nei rispettivi affari criminali quando le attenzioni delle intelligence sono prese da fenomeni di immediata criticità per la sicurezza e l'incolumità pubblica. È il rischio del presente, segnato dalla massima attenzione nei confronti del terrorismo di matrice fondamentalista"*. Lo ha detto, Stefano Dambruoso, questore della Camera dei Deputati, al convegno 'Emergenza terrorismo e la sicurezza dei cittadini e delle comunità', organizzato ad Avellino da Lions Clubs International. L'incontro ha fatto il punto sulla situazione del terrorismo islamico in Italia dopo gli ultimi attentati di Parigi e Mali e sui reali pericoli che corrono i cittadini e le comunità. Dambruoso ha ricordato che *"Napoli, per la sua posizione geografica, rappresenta un facile luogo di transito per diversi traffici illeciti nonché luogo dove si sono da tempo radicati appartenenti al terrorismo fondamentalista che forniscono supporto logistico. Non dimentichiamo, infatti, che inchieste della locale Procura hanno evidenziato da tempo come il capoluogo campano rappresenti una delle città europee con grande produzione di documenti falsi importanti per i terroristi per nascondersi e mimetizzarsi"*. In relazione alle altre manifestazioni criminali del territorio

campano, quali il traffico di rifiuti e la contraffazione, armi e droga, "fino a questo momento - ha concluso Dambruoso - non emergono specifiche evidenze che avvicinano strutturalmente i clan criminali locali a gruppi terroristici internazionali. Alle organizzazioni mafiose non conviene mantenere rapporti con gruppi terroristici per evitare controlli e monitoraggi più penetranti".

Fonte della notizia: avellinotoday.it

---

**Lavoravano a Cefalù con i documenti falsi, arrestati tre ucraini  
I poliziotti hanno scovato un'intera famiglia ucraina in possesso di passaporti cechi abilmente contraffatti attraverso i quali riuscivano a garantirsi la permanenza illegale sul territorio nazionale. Uno di loro stava per essere assunto dalla Regione siciliana**

03.12.2015 - La polizia ha arrestato a Cefalù tre cittadini ucraini per possesso di documenti d'identità contraffatti, validi per l'espatrio, ricettazione, truffa aggravata in danno di enti pubblici e soggiorno illegale nel territorio italiano. Si tratta di Ihor Kushnir, 19 anni, Tetiana Koloshyts, di 21 e Vitalii Koloshyts, di 26. L'operazione è nata ieri, quando il settore Servizi scolastici e demografici del Comune di Cefalù ha segnalato alla polizia l'interruzione di un procedimento amministrativo per l'iscrizione all'anagrafe di un cittadino ceco. Dagli uffici consolari della Repubblica Ceca si era infatti appreso che il passaporto ed il certificato di nascita esibiti dal sedicente cittadino erano stati, in realtà, falsificati. Sono così partiti gli accertamenti dei poliziotti di Cefalù che hanno appurato come il passaporto fosse "oggetto di segnalazione di ricerca sull'area 'Schengen' perché smarrito e l'attuale possessore risultava da rintracciare". Sono così scattate le perquisizioni nell'abitazione di Cefalù, in cui è risultato risiedere il "sedicente" cittadino ceco. All'interno è stata scovata una intera famiglia ucraina in possesso di passaporti cechi abilmente contraffatti attraverso i quali riuscivano a garantirsi la permanenza illegale sul territorio nazionale. Gli ucraini, non soltanto hanno cercato di restare clandestinamente sul territorio italiano ma si sono anche fatti assumere in un noto esercizio pubblico cefaludese, svolgendo prestazioni di lavoro occasionali. Uno di loro aveva presentato istanza all'"Ufficio per l'impiego" della Regione Siciliana per partecipare ad un progetto di formazione professionale ed era in attesa del primo contributo. L'arresto dei tre è stato convalidato.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**NO COMMENT...**

**Ztl falsi a negozianti e ristoratori «Vicecomandante vigili a giudizio»  
Rischia di finire sotto processo per truffa, falso e corruzione per aver fornito con documenti falsi il lasciapassare ad albergatori e commercianti  
di Giulio De Santis**

04.12.2015 - La fabbricazione di permessi ztl per il «tridente» falsi, da distribuire ai suoi 42 clienti, sprovvisti di titoli. È l'(altro) lavoro che sarebbe stato svolto nel 2010-11 dal vicecomandante dei vigili del II gruppo Claudio Coppola, che ora rischia di finire sotto processo per truffa, falso e corruzione per aver fornito con documenti falsi il lasciapassare indispensabile a ristoratori, albergatori e commercianti, anche loro destinatari della richiesta di rinvio a giudizio del pm Laura Condemi.

**Anche gli imprenditori sotto accusa**

Lunga la lista d'imputati, dove figurano in particolare Keyvan Zinouzi, imprenditore iraniano specializzato nella vendita di tappeti, Massimo Gemini, proprietario dell'Hotel Nazionale in piazza Montecitorio, e Massimo Fulvimario, gestore della famosa trattoria "Toto alle Carrozze". Tutti sono accusati di concorso in truffa, poiché ignari della funzione di Coppola. Secondo l'accusa, pagavano convinti che il vigile fosse un imprenditore capace di muovere le pedine giuste per ottenere un permesso ztl, seppure falso. Più grave la posizione di altri otto imprenditori, consapevoli invece della funzione del vigile presso il II Municipio e di conseguenza accusati di corruzione.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Caccia al pirata della strada che ha investito un motociclista a Palermo**

04.12.2015 - E' caccia al pirata della strada che questa mattina nella zona del Foro Italico a Palermo ha investito un motociclista palermitano di 48 anni G.A. che viaggiava a bordo di un Piaggio X8. L'automobilista su una Volkswagen Polo dopo l'impatto è fuggito lasciando il centauro a terra dolorante con alcune sospette fratture agli arti. Sono intervenuti i vigili urbani della sezione infortunistica che dopo avere visionato le immagini del sistema di videosorveglianza sempre attive nella zona e sentito alcuni testimoni sono sulle tracce del proprietario dell'auto che sarebbe un uomo di 31 anni M.A. che vive nella zona di piazza Castelnuovo. Da accertare se fosse lui alla guida. In ogni caso dovrà fornire ai vigili urbani il nominativo della persona che in quel momento guidava la vettura. Il motociclista si trova in ortopedia al Buccheri La Ferla. Non si conosce la prognosi.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

---

### **Investito a Scauri, 38enne di Formia denunciata per omissione di soccorso**

04.12.2015 - Denunciata per omissione di soccorso. Così per una 38enne di Formia che ieri pomeriggio, poco prima della sei, sulla via Appia a Scauri, nelle vicinanze dei semafori "del golfo", ha investito un 61enne del posto. Immediati i soccorsi dai parte di alcune persone che si trovavano lì nei pressi e che, oltre ad aver assistito alla scena, hanno avuto il tempo di annotare il numero di targa dell'auto della donna, una Fiat Panda, che non si è fermata a prestare soccorso al pensionato proseguendo in direzione Marina di Minturno. Colpito dallo specchietto dell'auto, infatti, l'uomo è stato sbalzato violentemente a terra. Giunta sul posto un'ambulanza dal 118 lo ha trasportato all'ospedale Dono Svizzero di Formia dove i medici, per le contusioni riportate a seguito dell'incidente, gli hanno diagnosticato una prognosi di venticinque giorni. La donna, invece, è stata successivamente rintracciata a Formia dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile e, ascoltata dai militari, avrebbe dichiarato di non essersi accorta di quanto era accaduto.

Fonte della notizia: h24notizie.com

---

### **Il pirata si consegna ai carabinieri**

#### **Denunciato l'investitore del ragazzo in bici: sono scappato perché pensavo che mi rubassero l'auto. Parla il padre del ferito**

di Pietro Lambertini

MONTESILVANO 03.12.2015 - Due testimoni l'hanno visto e ai carabinieri hanno raccontato di un'Audi A4 nera che, dopo aver investito un ragazzo di 21 anni in bicicletta lungo via Piceni a Montesilvano, non si è fermata ed è scappata. Poi, i carabinieri lungo la stessa strada hanno trovato pezzi di un fanale e di un paraurti nero. E proprio quando stavano per arrivare all'investitore, anche grazie a due telecamere della zona che hanno ripreso una parte della targa, è stato lui stesso a presentarsi nella caserma dei carabinieri di via Agostinone. È successo martedì scorso. Ha un nome, un cognome, un volto e anche una giustificazione l'automobilista che, intorno alle 6 di domenica scorsa, ha travolto un fotografo pescarese che stava tornando a casa dopo una notte di lavoro nei locali. L'investitore è M.Z., di 35 anni, informatore medico di Montesilvano: i carabinieri hanno reso noto solo le iniziali. È stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni. Il ragazzo pescarese ferito è ancora ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pescara: «Non ricorda cosa gli è successo», racconta il padre, Giampiero Capitanio, volontario della Croce rossa. Il trauma cranico provocato dall'investimento gli ha provocato una amnesia temporanea: «Ricorda di essere uscito dalla discoteca Cantieri di Città Sant'Angelo e di essersi messo in bici per tornare a casa. Poi il buio», dice il padre, «ma adesso si è svegliato e sta meglio». Questa, invece, la versione dell'investitore: ai carabinieri, guidati dal capitano Vincenzo Falce, ha raccontato di aver visto una persona in bici lungo la strada e poi di aver sentito il rumore di un urto. Se non si è fermato per prestare soccorso, così ha detto, è stato solo perché pensava che fosse la truffa

del finto incidente: una tattica in cui si simula un incidente e quando l'automobilista scende dall'auto per soccorrere la persona ferita ecco che entrano in scena i complici e gli rubano la macchina. Il padre del ragazzo investito pensa alla salute del figlio che ha una prognosi di 40 giorni: «Domenica mi ha chiamato una mia collega della Croce rossa che ha riconosciuto mio figlio in Pronto soccorso. Da volontario in Croce rossa, di queste cose ne vedo tante ma quando ti succedono in prima persona è diverso. Non lo auguro a nessuno», dice Capitanio, «e poi che mio figlio sia stato investito da un'auto pirata mi ha fatto ancora più rabbia: un incidente stradale può capitare a chiunque, ma che l'automobilista non si sia fermato subito potrebbe nascondere troppe cose». La fortuna del ragazzo ferito è stata che in via Piceni c'erano dei testimoni: «Mio figlio sarebbe potuto rimanere sul ciglio della strada senza nessun aiuto. È stato un bene che sia stato soccorso da quelle persone. E, sempre per fortuna, gli stessi testimoni hanno visto la macchina fornendo indizi utili ai carabinieri». Ma l'investitore si è costituito prima ancora di essere rintracciato: «Forse, ha avuto un minimo di coscienza nel costituirsi», dice il padre del ragazzo ferito, «ora non chiedo altro che la giustizia faccia il suo corso». La famiglia Capitanio si è affidata all'avvocato Maria Grazia Del Pretaro: «Aspettiamo di conoscere i prossimi risvolti dell'indagine e poi», dice il legale, «decideremo se presentare una querela integrando i fatti oppure no».

Fonte della notizia: [ilcentro.gelocal.it](http://ilcentro.gelocal.it)

## **CONTROMANO**

### **Ubrico in bici imbocca contromano l'A10, fermato dalla Polstrada**

Imperia 04.12.2015 - In bici e completamente ubriaco imbocca l'A10 per raggiungere Nizza ma si accorge di aver preso la direzione sbagliata e, facendo lo slalom tra le auto, inverte la marcia e si rimette a pedalare. L'uomo, un romeno di 48 anni residente a Nizza, è stato bloccato dalla Polstrada mentre ancora pedalava tra i caselli di Bordighera e Ventimiglia. Sono stati alcuni automobilisti a lanciare l'allarme. L'uomo aveva un tasso alcolemico nel sangue pari a 1,67.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Sulla E45 contromano, nebbia e panico in superstrada**

#### **Alla guida dell'auto un anziano di 79 anni. La polstrada evita una possibile tragedia**

Cesena, 4 dicembre 2015 - In viaggio sulla E45, contromano e con la visibilità ridotta al minimo a causa della nebbia. Le polstrada di Bagno di Romagna questa mattina alle 8.30 ha evitato che un anziano di 79 anni e la moglie causassero una strage dopo avere imboccato la superstrada contromano all'altezza di Bivio Montegelli.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Contromano alla rotonda di via Maccani, sfiorata la tragedia**

03.12.2015 - Questa volta, sfortunato protagonista è stato il nostro editore Roberto Conci che si è trovato improvvisamente davanti un'autovettura di piccola cilindrata che è riuscito ad evitare solo per miracolo finendo anche fuori strada. Il nostro editore stava girando nella rotatoria del Poli, in zona Cristo Re, direzione centro città quando all'improvviso si è trovato davanti l'autovettura guidata da un uomo di circa 65 anni che non aveva capito di essere completamente contromano. Roberto Conci per evitarla si è dovuto spostare sulla sinistra ed è uscito di strada in un tratto dove per fortuna è presente del ghiaino. Solo per pochi centimetri è riuscito ad evitare il contatto. «L'uomo (nella foto) appena sceso dalla macchina mi ha anche chiesto il perché ero sulla sua corsia e mi ha chiesto perché inveissi contro di lui, evidentemente non aveva ancora capito di essere in contromano» - spiega lo stesso Conci. L'uomo alla guida dell'utilitaria secondo le informazioni, dopo essere sceso da via Maccani - centro commerciale, all'incrocio invece che prendere la rotatoria e continuare o per il rione di Cristo Re o per prendere la tangenziale avrebbe improvvisamente svoltato a sinistra prendendo la rotatoria contromano, mentre il nostro editore a velocità piuttosto sostenuta arrivata dal cavalcavia. L'impatto è stato evitato solo per pochi millimetri, lo spavento invece è stato molto.

Sul posto poi è arrivata anche la figlia dell'uomo, che appariva frastornata, che probabilmente lo seguiva su un'altra autovettura.

Fonte della notizia: [lavocedeltrentino.it](http://lavocedeltrentino.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Perde la vita in un terribile incidente stradale: addio al folignate Raniero Ottaviano L'uomo di 74 anni era molto conosciuto nella città di Foligno, facendo da sempre parte del mondo politico**

04.12.2015 - È Raniero Ottaviano, l'uomo che ha perso la vita nel terribile incidente stradale che si è verificato ieri lungo la strada provinciale 441, in direzione Volperino, all'altezza di Cifo. L'uomo di 74 anni era molto conosciuto nella città di Foligno, facendo da sempre parte del mondo politico. In base alla dinamica ricostruita dalla polizia stradale, Raniero Ottaviano avrebbe perso il controllo dell'auto per poi andarsi a schiantare con la sua vettura. Il personale del 118, una volta sul posto, non potuto far altro che constatarne la morte.

Fonte della notizia: [perugiatoday.it](http://perugiatoday.it)

---

### **Incidente stradale sulla statale 106, tre feriti**

**Un incidente stradale si è verificato stamani sulla strada statale 106 'Jonica' (al km 378,300) in direzione sud, nel territorio del comune di Trebisacce, in provincia di Cosenza. Il sinistro, del quale non sono ancora certe le cause, ha provocato il ferimento di tre persone. Il traffico al momento risulta rallentato mentre sul posto è presente il personale dell'Anas e della polizia stradale.**

04.12.2015 - L'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" rende noto che l'incidente stradale si è verificato questa mattina, alle 05:20. Un autocarro ha invaso la corsia opposta ed è entrato in collisione con un Fiat Ducato con all'interno 9 braccianti agricoli. Nello scontro il Ducato è stato sventrato ed il bilancio è di ben 10 feriti, tra i quali due versano in condizioni decisamente gravi. Per fortuna pare che nessuno di loro ha perso la vita anche se, data la dinamica, sarebbe potuto accadere il peggio. Sul luogo dell'incidente, in località Pantano nel territorio del comune di Villapiana, per fortuna è stato immediato e provvidenziale l'intervento delle forze dell'ordine e dei soccorsi sanitari. "L'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" non intende assolutamente commentare il vergognoso silenzio che tutta la carta stampata calabrese ha destinato e destina ai nostri comunicati mai presenti nelle prime pagine regionali. Ciò serve, tuttavia, ad evidenziare quanto anche l'informazione, in Calabria, sia relegata ad una sudditanza politica e non solo che non aiuta la nostra regione a crescere e non permette ai cittadini di potersi elevare attraverso una corretta e libera informazione. L'Associazione vuole, invece, rimarcare la gravità assoluta di quanto accaduto questa mattina, ribadire che la Strada Statale 106 jonica in Calabria rappresenta la più grande Stage di Stato della storia della Repubblica italiana ed, infine, evidenziare le responsabilità di chi vuole nascondere con il silenzio l'incapacità politica di una intera classe dirigente che in Calabria non riesce e non vuole iniziare ad affrontare e risolvere i problemi legati alla "strada della morte" a partire dall'alto jonio cosentino dove - lo ricordiamo - è stato definitivamente perso un miliardo e mezzo di euro per l'ammodernamento della Sibari - Roseto. Contro questa vergogna, contro ogni diritto negato e, soprattutto, contro ogni sopruso l'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" rilanciare l'invito a tutti gli onesti cittadini di Calabria a partecipare alla Campagna "NO S.S.106 - NO VOTO" per ribadire che fino a quando non avremo l'ammodernamento della S.S.106 non intenderemo partecipare alla vita democratica di uno Stato assassino che uccide i calabresi sulla "strada della morte".

Fonte della notizia: [cn24tv.it](http://cn24tv.it)

---

### **Catanzaro, nuova tragedia sulla Statale 106 Pensionato muore dopo un incidente con l'auto**

## **Un camion perde una ruota e per evitarla si scontrano un Doblò e una Micra nel Comune di Santa Caterina allo Jonio. La vittima è Andrea Battaglia, di 75 anni**

di FRANCO LAGANA'

S. CATERINA ALLO JONIO (CZ) 03.12.2015 - Non ce l'ha fatta Andrea Battaglia, 75enne pensionato di Badolato. L'uomo è morto a seguito di un incidente stradale verificatosi sulla Statale 106 jonica tra una Fiat Doblò e una Nissan Micra. A quanto pare i mezzi si sono scontrati perchè uno dei due ha dovuto evitare una ruota vagante che aveva perso un camion pochi istanti prima. L'uomo viaggiava in direzione Santa Caterina con accanto la moglie. Le sue condizioni sono apparse subito gravi al punto da richiedere il ricovero all'ospedale di Catanzaro. La morte è avvenuta per complicazioni dopo qualche ora. Pare che i familiari siano intenzionati a chiedere il sequestro della cartella clinica. Ora la salma si trova presso l'obitorio dell'ospedale di Soverato in attesa delle decisioni del magistrato di turno per una eventuale autopsia.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

## **Lavagna: diciottenne contro un camion, in elicottero al San Martino Secondo una prima ricostruzione, il giovane sarebbe ripartito dopo aver fatto rifornimento senza guardare e il camion l'ha travolto, sbalzandolo a una decina di metri**

03.12.2015 - Un ragazzo di 18 anni è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino in codice rosso in seguito a un incidente stradale, avvenuto nel primo pomeriggio in via Moggia a Lavagna. Il giovane è andato a scontrarsi col suo scooter contro un camion. L'incidente è avvenuto nei pressi di un distributore di carburante vicino alla rampa di accesso al casello autostradale di Lavagna. Secondo una prima ricostruzione, il giovane sarebbe ripartito dopo aver fatto rifornimento senza guardare e il camion l'ha travolto, sbalzandolo a una decina di metri. Sul posto i mezzi del 118.

Fonte della notizia: [genovatoday.it](http://genovatoday.it)

---

## **Santa Giusta, moto contro auto: ferito un giovane centauro**

di Elia Sanna

03.12.2015 - Una manovra azzardata ha innescato un pauroso incidente tra uno scooter e un'auto. Ad avere la peggio è stato il giovane centauro, finito in ospedale, con una sospetta frattura. L'incidente si verificato alle 18,30 circa nella via Giovanni XXIII, tra Oristano e Santa Giusta. Secondo quanto è stato accertato dalla polizia, una Lancia Musa avrebbe svoltato tagliando la strada al giovane, che da Santa Giusta, era diretto verso Oristano. L'impatto è stato violento: lo scooter si è ribaltato e il ragazzo è caduto pesantemente sull'asfalto. I soccorsi sono stati immediati sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e una volante della Questura. Anche la donna è stata soccorsa dal medico del 118: subito dopo l'incidente ha accusato un leggero malore. Spetterà ora agli agenti della questura accertare le cause che hanno provocato l'incidente.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

## **Scontro frontale tra un'auto e un'Ape, feriti due anziani Fiuminata, coinvolti un 87enne e un 83enne per cui era stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza**

San Severino, 3 dicembre 2015 - Scontro frontale a Spindoli di Fiuminata. È accaduto questo pomeriggio intorno alle 15.30, tra una Daihatsu Sirion guidata da G.M, 87enne, e una Ape Piaggio guidata da L.A., 83enne. Sul posto l'intervento immediato degli operatori del 118 di Camerino, dei carabinieri di Fiuminata e Pioraco e dei vigili del fuoco di Camerino. Le condizioni dell'anziano che guidava l'Ape, che è stato estratto dalle lamiere dai sanitari, sembravano molto gravi, tanto che sul luogo dell'incidente è atterrata anche l'eliambulanza. Per l'83enne però non è stato più necessario il soccorso del veivolo e l'uomo è stato trasportato

all'ospedale di Camerino. L'anziano alla guida dell'automobile non ha riportato lesioni ed era cosciente.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Scontro ape-furgone, anziano all'ospedale in codice rosso**

VIAREGGIO 03.12.2015 - Nel tardo pomeriggio (3 dic) un anziano alla guida di un furgoncino Ape con a bordo un bambino si è scontrato con un furgone Scudo condotto da una donna di Stiava che percorreva via della Bozzana. L'uomo, 77 anni, di Torre del Lago, era in via Aurelia Sud quando si è verificato l'impatto. Ad avere la peggio è stato l'anziano, per alcuni traumi che si è procurato ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Versilia in codice rosso, anche se era cosciente, da una ambulanza della Croce Verde, intervenuta sul posto insieme all'auto medica. I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della polizia municipale, illeso il bambino e la donna.

Fonte della notizia: [versiliatoday.it](http://versiliatoday.it)

---

### **Auto in pizzeria al Bassanello, esce di strada e si ritrova nel ristorante Particolare incidente stradale, giovedì, in via Adriatica a Padova. Un automobilista ha perso il controllo del mezzo, sbandando e finendo contro le delimitazioni che danno sulla stradina su cui affaccia il locale**

03.12.2015 - Singolare incidente, giovedì, poco prima delle 13, in via Adriatica, in zona Bassanello a Padova.

AUTO "IN" PIZZERIA. Si è trattato di una fuoriuscita autonoma. Il conducente dell'auto, per cause al vaglio della polizia locale intervenuta per i rilievi, ha perso il controllo del mezzo, finendo oltre le delimitazioni sulla destra, e quindi "di muso" sulla stradina su cui affaccia il ristorante pizzeria "Il Bassanello". La macchina è rimasta sospesa in verticale, fino all'intervento di rimozione.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

## **LANCIO SASSI**

### **Lancio di sassi dal cavalcavia**

#### **In viale Vespucci colpita l'auto di due moglianesi, nessun ferito**

MESTRE 03.12.2015 - Torna l'incubo sassi dal cavalcavia: domenica sera colpita l'auto di due fidanzati. Una pietra caduta dall'alto ha colpito il parabrezza anteriore lato passeggero di un'auto che da San Giuliano stava viaggiando in direzione Mestre. L'episodio all'altezza del cavalcavia di viale Vespucci. A un certo punto la coppia a bordo della Golf ha sentito un gran botto provenire dal lato passeggero: l'uomo alla guida, un 56enne di Mogliano, ha proseguito fino ad arrivare in una zona illuminata e a quel punto la coppia si è resa conto di cosa fosse successo. Il botto che l'uomo e la sua compagna avevano sentito sarebbe stato un sasso lanciato dall'alto verso la loro auto. L'uomo ha dunque chiamato il 113. La centrale ha inviato sul posto l'auto in servizio del commissariato di Mestre. I due non hanno visto nessuno sul cavalcavia e la pattuglia della polizia, quando ha eseguito dei controlli in zona, non ha trovato testimoni o persone. Di sicuro il sasso non è caduto da solo. Ne sono convinti gli occupanti della Golf. I danni non sono gravi, ma il parabrezza presenta una crepa abbastanza lunga. Sull'accaduto ora indagano gli agenti del commissariato di Mestre.

Fonte della notizia: [nuovavenezia.gelocal.it](http://nuovavenezia.gelocal.it)

## **MORTI VERDI**

### **Incidente fra un trattore e un'auto**

**A Muzzana del Turgnano. Erano circa le 8 e tutta la Bassa friulana era avvolta dalla nebbia. Nessun ferito**

di Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO 01.12.2015 - Trattore "sperona" un'auto in via San Giorgio a Muzzana del Turgnano. Nessun ferito. Erano circa le 8, e sulla Bassa friulana imperversava la nebbia, quando una vettura proveniente da Muzzana e diretta a San Giorgio di Nogaro, in fase di sorpasso di un trattore, sembra - dai primi rilievi - sia stata urtata dallo stesso. Nell'impatto il mezzo agricolo ha provocato danni ad una fiancata della macchina. I due hanno proceduto con la constatazione amichevole. Sul posto una pattuglia del Radiomobile di Latisana che ha provveduto al controllare la viabilità essendo il traffico piuttosto intenso a quell'ora.

Fonte della notizia: [messengeroveneto.gelocal.it](http://messengeroveneto.gelocal.it)

---

### **Si ribalta con il trattore e rimane schiacciato, un uomo perde la vita a Cortenova L'incidente lungo una mulattiera. I soccorsi sono stati vani**

CORTENOVA 28.11.2015 - Era alla guida del suo trattore carico di legna, quando il mezzo si è ribaltato, schiacciandolo senza lasciargli scampo. È morto così Mario Galperti, 56 anni, residente in Valsassina. Il drammatico incidente è avvenuto a Cortenova, nel tardo pomeriggio di oggi 28 novembre, lungo una mulattiera a lato della strada che collega il comune con Parlasco. Sul posto sono intervenuti ambulanza, automedica e vigili del fuoco in soccorso dell'uomo, ma per lui, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Sul luogo dell'incidente sono giunti anche carabinieri per eseguire gli accertamenti necessari sulle cause del ribaltamento.

Fonte della notizia: [leccotoday.it](http://leccotoday.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Ospedale, salta la fila e aggredisce medici per un presunto malore: denunciato Un 56enne di Pescara è stato denunciato dalla Polizia per interruzione di pubblico servizio, oltraggio a Pubblico Ufficiale, ingiurie e minacce. L'uomo è entrato nel pronto soccorso ed ha saltato la fila per un presunto malore**

04.12.2015 - E' entrato nel pronto soccorso saltando la fila intrufolandosi nella sala Triage senza autorizzazione per un presunto malore al cuore. Quando è stato invitato ad uscire, ha aggredito e minacciato il personale e gli agenti di Polizia. Nei guai è finito un 56enne pescarese, L.V, denunciato per interruzione di pubblico servizio, oltraggio a Pubblico Ufficiale, ingiurie e minacce. Dopo essere stato visitato ed accertata l'assenza di patologie, è stato condotto negli uffici della Polizia dove è stato identificato e denunciato.

Fonte della notizia: [ilpescara.it](http://ilpescara.it)

---

#### **Donna maltrattata largo Fatima Milano, compagno furioso scaglia bicicletta contro poliziotti**

##### **E' stato uno dei tre figli della donna a chiamare la Polizia, raccontando cosa stava accadendo; l'uomo, di 35 anni, è finito in manette**

04.12.2015 - L'accusa che lo ha fatto arrestare è di resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Ma c'è di più, per un uomo di 35 anni, italiano, con precedenti di giustizia, raggiunto dalla Polizia in largo Fatima (zona Giambellino), per una lite furibonda con la compagna. I fatti risalgono alle 23,00 circa di mercoledì 2 dicembre 2015. In base a quanto spiegato, il maggiore dei tre figli della compagna dell'uomo (una donna di 40 anni, italiana), ha chiamato la Polizia, raccontando dell'atteggiamento violento e pericoloso che l'uomo stava tenendo con la 40enne. Gli interventi degli agenti sono stati due, a circa un'ora di distanza uno dall'altro: il primo sopralluogo, infatti, si è svolto alle 22,00 circa e, i poliziotti, hanno lasciato il 35enne, la compagna e i tre figli di lei (di 5, 10 e 15 anni), in condizioni di apparente calma. La situazione, tuttavia, è nuovamente precipitata, spingendo il figlio 15enne a richiamare gli agenti. Una volta tornati, i poliziotti hanno trovato l'uomo fuori di sé; aveva divelto la porta, schiaffeggiato la compagna e, ancora non placato, all'arrivo degli agenti ha minacciato e aggredito anche loro, urlando, scaldiando e lanciando addirittura una bicicletta. Gli agenti sono comunque riusciti a bloccare il 35enne, immobilizzandolo. L'uomo è stato arrestato per

resistenza a pubblico ufficiale. La donna, invece, una volta tranquillizzata è stata invitata a sporgere denuncia, e lei stessa ha raccontato che il compagno, che ha detto di essere un pugile, avrebbe maltrattato anche la precedente compagna.

Fonte della notizia: [cronacamilano.it](http://cronacamilano.it)

---

### **Rifiutano l'alcoltest e picchiano gli agenti**

04.12.2015 - Intorno alle 3 della notte del 4 novembre, in via Ginori una volante della polizia procedeva al controllo di una Fiat 500 con due occupanti a bordo. I due si mostravano subito insofferenti al controllo anche perché erano palesemente in stato di ebbrezza. Il conducente, un livornese dell'82 residente a Collesalvetti, invitato a sottoporsi alla prova dell'etilometro iniziava ad urlare cercando di eludere il controllo. In un attimo ha iniziato a spintonare gli operatori, aiutato anche dall'altro passeggero, un livornese del '73, che, nonostante gli inviti da parte dei poliziotti, prima colpiva con un calcio una mensa esterna al bar Soft Caffè danneggiandola e poi anche un ciclomotore, danneggiando la parte sopra la targa. Non contento, l'uomo ha sferrato un pugno al volto a uno dei due operatori che cercava di bloccarlo. Il 33enne è stato poi prontamente ammanettato e accompagnato, insieme al compagno, negli uffici. Durante il tragitto, i due hanno danneggiato anche l'autovettura di servizio e ancora una volta si rifiutavano di sottoporsi all'etilometro. Il poliziotto colpito al volto è stato refertato al pronto soccorso con sette giorni di prognosi. All'autista dell'auto sono stati contestati i reati di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e rifiuto dell'accertamento dello stato di ebbrezza. Il livornese del '73 invece è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [quilivorno.it](http://quilivorno.it)

---

### **Si barrica in casa e minaccia i carabinieri: Bonascola in stato d'assedio L'uomo ha puntato una 357 Magnum contro i militari, arrestato dopo lunghe trattative**

CARRARA 03.12.2015 - Un pomeriggio di un giorno da cani fra sirene, carabinieri con le armi in pugno; un intero isolato "sequestrato", gli abitanti di una palazzina costretti a barricarsi nei loro appartamenti. E nella tranquilla Bonascola si vivono momenti da psicosi terrorismo. Anche se qui l'Isis non c'entra proprio. L'episodio risale a domenica scorsa (30 novembre) e, in un primo momento, era stato valutato come una minaccia di suicidio. Ora i carabinieri, al termine di una serie di accertamenti e dopo l'udienza di convalida davanti al giudice che ha confermato l'arresto del protagonista di questo episodio, fornisce una ricostruzione più articolata e più drammatica di quel che è accaduto. Tutto comincia con un litigio, l'ennesimo, tra l'uomo, 66 anni, carrarese, e la moglie. Non è la prima volta, la coppia è in crisi da tempo. Volano parole grosse, minacce, forse il marito alza anche le mani. La donna se ne va, si allontana da casa, va dai parenti. Il marito, allora chiama la figlia, perché faccia da mediatrice e convinca la moglie e a tornare a casa. Ma anche quel colloquio finisce male: "Non finisce qui, io vi sparo, vi ammazzo", grida il padre alla figlia. La donna non ci pensa su troppo, chiama i carabinieri e racconta quanto successo. Dal comando di Carrara parte una pattuglia, lo scopo è di verificare se davvero le minacce dell'uomo hanno un fondamento, se è in possesso di un'arma. E l'arma quel 66enne corpulento e minaccioso ce l'ha eccome: una 357 Magnum, un pistolone tra i più potenti e micidiali esistenti sul mercato. L'uomo non vuole aprire ai militari. Grida, urla di tutto, ora affacciato alla finestra ora attraverso il portone, ora al telefono con i carabinieri. Minaccia di uccidersi, annuncia che sta per fare saltare la casa con il gas, non vuole sentire ragioni. Scatta allora il piano di sicurezza. I carabinieri circondano la zona, allontanano curiosi e residenti, impediscono a chiunque di avvicinarsi alla palazzina. Le famiglie che vivono nelle palazzina vengono consegnate in casa: divieto assoluto di uscire, di affacciarsi alle finestre. Intervengono anche i vigili del fuoco che bloccano la rete del gas, e si attrezzano per sfondare la porta e fare irruzione nell'abitazione. Arriva anche un'ambulanza del 118, pronta per qualsiasi emergenza. I carabinieri provano ad aprire una trattativa, a convincere l'uomo ad aprire e a parlare. Lui resta asserragliato, poi, d'improvviso spalanca la porta di ingresso con la 357 Magnum in pugno. È il momento di massima tensione del pomeriggio: i carabinieri fanno

un balzo all'indietro, estraggono a loro volta le armi, pronti a difendersi. È questione di secondi: l'uomo richiude subito la porta e si rintana di nuovo nell'appartamento. Con pazienza i carabinieri riescono a stabilire un contatto, anche grazie all'intervento di un altro figlio dell'uomo. Tocca al maggiore Tiziano Marchi affrontare la fase più delicata: parlare faccia faccia con quest'uomo ormai fuori controllo che sembra dispost a tutto a tutto. Con grande sensibilità e sangue freddo, il maggiore lo fa ragionare, gli fa capire che quello in cui si trova è un vicolo cieco che una soluzione ai suoi problemi non sta nelle armi e nelle minacce. Due ore dopo, l'uomo si "arrende" e si lascia portare in caserma, senza opporre alcuna resistenza. La tensione si allenta, i vicini vengono "liberati" e qualcuno di loro vorrebbe dirgliene quattro a quell'inquilino. Il problema è che la pistola non si trova più. I carabinieri la ritrovano soltanto dopo aver perquisito tutta la casa: l'uomo aveva cercato di disfarsene gettandola nel giardinetto retrostante, in un' aiuola con una grande agave e altre piante. Un nascondiglio quasi perfetto. Assieme all'arma anche un sacchetto con alcuni proiettili. La 357 Magnum, accerteranno poi i militari, era stata rubata nel 2006 a Carrara. E l'uomo la deteneva senza averla denunciata. Arrestato e portato in carcere a Massa, l'uomo deve ora rispondere di diversi reati: minacce, violenza, resistenza a pubblico ufficiale aggravata dall'uso delle armi; detenzione illegale di armi da fuoco, ricettazione. Il giudice, dopo l'interrogatorio in carcere, ha convalidato l'arresto.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Bologna, giovane aggredisce uno studente e cerca di disarmare un poliziotto Sono servite tre pattuglie per bloccare un 26enne. E' finito in carcere**

03.12.2015 - Prima ha preso a pugni uno studente che aveva rifiutato di comprare hascisc, poi si è scagliato contro i poliziotti intervenuti per fermarlo, cercando anche di sottrarre a uno di loro la pistola d'ordinanza. E' successo in via San Vitale: la polizia ha arrestato un 26enne somalo per tentata rapina (della pistola), oltre che per lesioni personali e finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale. A chiamare il 113, verso le 2, è stato un 24enne che poco prima era stato avvicinato da due nordafricani che volevano vendergli fumo. Per bloccare l'aggressore, che ha preso a calci un agente e danneggiato l'interno della volante su cui era stato caricato, sono dovute intervenire tre pattuglie. L'uomo, irregolare in Italia, aveva già alle spalle diversi precedenti per rapina, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il Pm di turno, convalidando l'arresto, ha chiesto per lui la custodia cautelare in carcere. Il poliziotto e il ragazzo sono stati medicati in Pronto soccorso.

Fonte della notizia: [bologna.repubblica.it](http://bologna.repubblica.it)